

TORNATA DEL 29 GIUGNO

Quindi io propongo un ordine del giorno in questi termini :

« La Camera invita il ministro a dare esecuzione al voto emesso dalla Camera stessa, e passa all'ordine del giorno. » (*Segni di dissenso*)

Io credo che questo sia il modo più logico e più giusto: la Camera ha deciso che si debba tenere in conto questa loro petizione, quindi io credo che questa occasione sia la cosa più conveniente per risolvere la quistione, altrimenti per tutte quante le petizioni si può dire che la Camera sempre o passa all'ordine del giorno, o invia al Ministero, e non se ne sa più niente. Io credo che tutte queste petizioni finiscono per essere una vera derisione: una volta che la Camera ha deciso che si debba prendere in considerazione una petizione, dia esecuzione a questo suo voto, accettando almeno il mio ordine del giorno.

Voci. È inutile! Non è il luogo.

PERUZZI, ministro per l'interno. Io dico che se si dovesse trovare un argomento per non occuparsi adesso dell'emendamento dell'onorevole Salvoni, sarebbe quello messo in campo dall'onorevole Ballanti, perchè quando la Camera in occasione della petizione riferita dal deputato Ballanti si è limitata a proporre che fosse inviata al Ministero, perchè fosse provveduto in linea di equità, mi pare evidente che per lo meno stia la quistione pregiudiziale proposta dall'onorevole Sella, che per lo meno questa quistione non sia stata definita in favore dell'assunto dell'onorevole Salvoni.

Ora fo osservare alla Camera che la legge di cui ci occupiamo intende a provvedere nel modo in cui in certe determinate condizioni debbono essere trattati gl'impiegati dello Stato, ed io domando se in una materia in cui più volte ci siamo occupati, intorno a cui più petizioni furono riferite, perchè oltre a quella citata dall'onorevole Ballanti ce ne sono state altre, tra cui una riferita dall'onorevole Guerrieri tempo addietro, domando, dico, se in una materia come questa la Camera deve, per incidente, improvvisare una risoluzione di massima in una legge che ha nulla che fare con tale questione.

In conseguenza, specialmente dopo le spiegazioni date dall'onorevole Ballanti, credo che sia conveniente che l'onorevole Salvoni ritiri il suo emendamento, o che si accetti la questione pregiudiziale, o che la Camera respinga l'emendamento stesso.

Credo del resto che anche nell'interesse di questa questione sia meglio lasciarla intatta, giacchè oggi non è necessario discuterla, molto più se è vero, come diceva l'onorevole Ballanti, che il mio collega intenda occuparsi della sorte di quest'impiegati e di proporre un disegno di legge.

In conseguenza pregherei il deputato Salvoni di ritirare il suo articolo aggiuntivo.

DI SAN DONATO. Ho chiesto di parlare per una questione pregiudiziale.

SALVONI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. La questione d'ordine ha la precedenza.

SALVONI. Sono dispostissimo ad aderire all'invito cortese che mi fa l'onorevole ministro dell'interno; ritirando però la mia proposta mi riservo di farne soggetto di speciale interpellanza al ministro delle finanze, che mi duole di non vedere al suo posto, perchè altrimenti oggi stesso forse poteva decidersi questa malaugurata questione.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti l'articolo 17 del disegno di legge.

GRECO LUIGI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su questo incidente?

GRECO LUIGI. Appunto.

PRESIDENTE. La proposta è ritirata.

GRECO LUIGI. È per fare una protesta. (*Rumori*)

Voci. No! no! È ritirata.

PRESIDENTE. La farà domani.

GRECO LUIGI. È brevissima! L'avrei già fatta.

PRESIDENTE. Il deputato Cavallini ha proposto il seguente emendamento all'articolo 17, accettato dal Ministero e dalla Commissione:

« Le disposizioni della presente legge non sono applicabili agl'impiegati di uffici soppressi e destinati in Commissioni temporanee di stralcio di affari, presso le quali abbiano continuato a prestare senza interruzione l'opera loro. »

Poi segue la seconda parte: -

« Essi continueranno, durante tale incarico, ad essere considerati in effettivo servizio ed a godere dell'intero loro stipendio. »

Metto ai voti questo articolo così emendato.

(La Camera approva).

Se l'onorevole Greco ha premura... (*ilarità*).

GRECO LUIGI. Più volte in questa Camera dai membri della Commissione ho inteso proferire delle parole, il di cui scopo è stato quello di aver voluto ingenerare qualche dubbio intorno alla posizione degli impiegati della disciolta amministrazione del macino in Sicilia, quasi che avessero voluto farsi considerare come non impiegati governativi. (*Rumori e segni d'impazienza*)

Io protesto altamente contro quelle parole. Potrei citare i decreti del novembre 1855 e del marzo 1856, e finalmente il decreto del 29 giugno 1860, con cui coloro che servivano nell'amministrazione del macino in Sicilia furono considerati quali impiegati governativi, e come tali ammessi anche a godere della pensione di riposo quando avessero compiuto gli anni del servizio.

Ma la Camera è stanca e la seduta è sul punto di levarsi, perciò mi riservo a svolgere ampiamente la materia quando veramente si volesse commettere la ingiustizia di disconoscere in quegli impiegati il carattere di governativi.

Per ora mi basta di aver energicamente protestato. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Questa discussione è rimandata a domani.

La seduta è levata alle ore 6 1/4.